

Analisi SWOT			
Cod.	Punti forza	Cod.	Punti di debolezza
PF01	Patrimonio di produzioni agroalimentari di pregio (prodotti a marchio)	PD01	Progressivo calo demografico e senilizzazione della popolazione
PF02	Presenza di aree ad alta valenza paesaggistica e naturalistica	PD02	Carenza di servizi essenziali
PF03	Presenza di un significativo patrimonio storico, culturale ed architettonico (siti archeologici, castelli e borghi rurali)	PD03	Scarsa valorizzazione delle risorse ambientali e storico, archeologico e culturali
PF04	Presenza di diversi siti di interesse turistico religioso	PD04	Bassa valorizzazione delle produzioni agroalimentari di pregio
PF05	Presenza di attività di welfare locale	PD05	Offerta turistica frammentata e scarsamente organizzata
		PD06	Carenza di attività economiche inclusive nei settori agroalimentare e turistico
		PD07	Scarse opportunità occupazionali
Cod.	Opportunità	Cod.	Minacce
O01	Crescente domanda di prodotti agroalimentari a forte caratterizzazione territoriale	M01	Aggravarsi del trend demografico negativo e dell'invecchiamento della popolazione
O02	Crescente domanda di turismo rurale, ambientale e storico-culturale	M02	Progressiva perdita dei servizi essenziali
O03	Policy europee a supporto dell'approccio collettivo allo sviluppo locale e per lo sviluppo di start-up non agricole	M03	Processi di rarefazione economica
		M04	Perdita di identità culturale e abbandono dei borghi rurali

Definizione dei fabbisogni				
FB cod.	FB	AT 1	AT 2	Elementi swot correlati (Riferimento a codici PF, PD, O, M)
FB01	Valorizzazione del patrimonio agroalimentare, creazione di opportunità occupazionali e sviluppo di attività inclusive nel settore agroalimentare	x		PF01; PF02; PF03; PF04; PF05; PD01; PD02; PD03; PD04; PD05; PD06; PD07; O01; O02; O03; M01; M02; M03; M04
FB02	Valorizzazione del patrimonio naturale, paesaggistico, storico-culturale e architettonico		x	PF02; PF03; PD03; O02; M04
FB03	Organizzazione di un'offerta locale integrata, creazione di opportunità occupazionali e sviluppo di attività nel settore turistico		x	PF01; PF02; PF03; PF04; PF05; PD01; PD02; PD03; PD04; PD05; PD06; PD07; O01; O02; O03; M01; M02; M03; M04
FB04	Estensione dei sistemi di welfare locale		x	PF05; PD01; PD02; PD06; PD07; O03; M01; M02; M03

Definizione del tema centrale e descrizione generale della strategia di sviluppo locale

La definizione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) ha seguito un approccio dal basso, place-based, che ha visto protagonisti tutti gli attori del territorio. Essa è stata composta attraverso un percorso articolato in tre momenti: a) l'ascolto degli stakeholder territoriali, organizzato in incontri nei quali ciascun partecipante ha potuto esprimere la propria visione del territorio, le criticità e i fabbisogni di policy e, i cui risultati, sono stati elaborati con la metodologia della word cloud; b) l'indagine di campo, effettuata attraverso un questionario on line; c) la realizzazione di tre studi specifici relativi, rispettivamente, alle caratteristiche socio-culturali, economiche e ambientali. L'integrazione delle conoscenze quantitative e qualitative, acquisite secondo le modalità appena richiamate, ha permesso di realizzare un'accurata diagnosi territoriale (Swot Analysis) e di definire fabbisogni coerenti con le risorse locali e con le aspettative degli stakeholder. Il quadro che ne è risultato presenta una realtà territoriale complessa e articolata, con buone potenzialità di sviluppo ma anche con non poche criticità.

L'area GAL gode di un ricco patrimonio di: 1) prodotti agroalimentari di pregio, alcuni dei quali riconosciuti con marchi di origine (nell'area GAL vengono prodotti 3 dei 4 vini DOP campani, ovvero, il Taurasi, il Fiano di Avellino e il Greco di Tufo; inoltre, viene prodotto il Caciocavallo Silano DOP e la Nocciola d'Irpinia, che da poco ha ottenuto il riconoscimento IGP, e la Castagna del Partenio che ha avviato l'iter per il riconoscimento della IGP grazie anche all'opera del Gal Partenio – capofila del Comitato di Sostegno, e molti altri prodotti a marchio PAT e De.Co); 2) risorse naturali (area Parco); 3) risorse storiche, culturali-religiose, e architettoniche (per citarne alcune di significativo richiamo, il Santuario di Montevergine, il complesso monumentale del Castello di Avella, le storiche miniere di zolfo di Tufo, la Torre Angioina di Summonte, e così via). L'ampio patrimonio di risorse risulta, tuttavia, solo parzialmente valorizzato.

Alla luce della Swot Analysis e dei fabbisogni, la scelta degli Ambiti su cui focalizzare la Strategia di Sviluppo Locale ha riguardato: l'Ambito 2 - Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari e l'Ambito 5 - Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali. L'integrazione delle azioni di sviluppo che è possibile implementare in questi due Ambiti può rappresentare una strategia coerente con le risorse del territorio e con le istanze dagli stakeholder. La valorizzazione delle produzioni agroalimentari di pregio, di cui è ricca l'area GAL, appare difficile da perseguire seguendo esclusivamente i canali dei mercati competitivi nazionali e internazionali. Certamente ci sono diverse imprese che operano con marchi propri (vino, castagna, olio, ecc), riscontrando risultati di rilievo sui mercati competitivi, ma questa opzione non è alla portata di tutte le imprese del territorio, una larga fetta delle quali non ha la forza per competere sui mercati nazionali e internazionali a causa di carenze strutturali e organizzative. Per quest'ultima tipologia di imprese locali, una strategia possibile è quella di portare i cittadini sul territorio, promuovendo e sviluppando i diversi attrattori presenti: prodotti tipici di pregio, aree paesaggistiche e naturalistiche, risorse storico-culturali-architettoniche. Per i cittadini-turisti delle aree urbane regionali che arrivano sul territorio, sarà l'occasione per creare Gruppi di Acquisto, prevedendo la prenotazione on line della spesa e la consegna a domicilio. La Strategia, come si capirà meglio più avanti, punta ad introdurre, dunque, un'importante "innovazione sociale" nell'area, mettendo insieme, da un lato, produttori locali, artigiani e operatori della ristorazione, impegnati in un processo collettivo di rigenerazione dell'economia locale e, dall'altro, i cittadini, che attraverso il cibo e le altre attrazioni del territorio vivono momenti esperienziali, creando valore per l'intera comunità.

Tale Strategia si basa sui seguenti due obiettivi generali: OG1 - Sostenere forme organizzate di valorizzazione delle produzioni agroalimentari di pregio; OG2 - Promuovere un sistema integrato di offerta turistica eco-gastronomica, storico-culturale-religiosa e socio ricreativa. Entrambi gli obiettivi sono coerenti con la diagnosi territoriale e con le istanze degli stakeholder e per ciascuno di essi è stata riportata anche la coerenza con alcuni goal di sviluppo sostenibile contemplati da Agenda 2030 dell'ONU (Fig.1).

Figura 1: Correlazione tra Ambiti scelti, Obiettivi Generali e OSS di Agenda 2030

Ambito 2: Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari

OG1 Sostenere forme organizzate di valorizzazione delle produzioni agroalimentari di pregio



Ambito5: Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali

OG2 Promuovere un sistema integrato di offerta turistica eco-gastronomica, storico-culturale-religiosa e socio-ricreativa



Partendo dagli Obiettivi Generali, in coerenza con i fabbisogni emersi dagli Studi, dalle indagini di campo e dagli incontri di ascolto sul territorio, sono stati definiti 7 Obiettivi Specifici (fig.2) e 12 Azioni specifiche (fig.3). La strategia di valorizzazione dei prodotti agroalimentari di pregio locali viene implementata, agendo a più livelli: A1) promuovendo investimenti collettivi a favore delle filiere produttive locali; A2) promuovendo pratiche produttive innovative e pulite, per la tutela delle risorse naturali e avviando processi di economia circolare; A3) sostenendo la creazione di Centri multifunzionale di valorizzazione delle produzioni locali e di Pregio e itinerari di educazione all'alimentazione rivolta ai cittadini locali e a quelli delle aree urbane, e promuovere percorsi di educazione alimentare nelle scuole e negli ospedali per la valorizzazione dei prodotti locali e accordi con la ristorazione locale per l'utilizzo dei prodotti del territorio nei propri menù.

La strategia volta a sostenere politiche di incoming sul territorio, anche in questo caso, si articola su più azioni specifiche: A4) promuovendo la creazione di una rete dei Parchi di tutela della Biodiversità a forte impatto turistico opportunamente attrezzato per la popolazione locale e per i turisti; A5) Incentivare forme di agricoltura sociale, attraverso reti tra partner pubblici e privati; A6) promuovendo accordi con tour operator per portare una parte dei visitatori dell'area costiera (Napoli, Pompei, Costiera Sorrentina e Amalfitana) nell'area GAL; A7) potenziando l'offerta turistica locale, integrata, e creando percorsi naturalistici e sportivo-ricreativi per la fruizione dell'area Parco (OG1); A8) potenziando e ristrutturando i sistemi di viabilità dolce per la fruizione turistica del territorio; A9) sostenendo la creazione di associazioni di imprese operanti nelle attività del turismo rurale, al fine di incrementare i soggiorni nell'area; A10) sostenendo l'organizzazione di eventi, permanenti e itineranti, di valorizzazione dei piccoli borghi e delle tradizioni locali, incluse quelle gastronomiche; A12) incentivando lo sviluppo di start up non agricole, attori fondamentali sia per la definizione che per la gestione di pacchetti turistici integrati; A11) sostenendo processi e pratiche di cooperazione transnazionale e interterritoriale per incrementare i flussi turistici verso l'area GAL.

Figura 2: Obiettivi Specifici

- OS1 Valorizzare le risorse agroalimentari di pregio locali (FB01) (OG1)
- OS2 Valorizzare il patrimonio di risorse naturali, storico-culturali e architettoniche (FB01; FB02; FBO3) (OG2)
- OS3 Creare un sistema integrato di offerta turistica locale (FB02; FB03;) (OG2)
- OS4 Potenziare sistemi di welfare locale (FB01; FBO3; FB04) (OG1)
- OS5 Creare nuove opportunità occupazionali nei settori turistico ed agroalimentare (FB01; FB03) (OG1; OG2)
- OS6 Sviluppare start-up non agricole innovative (FBO1; FB03) (OG2)
- OS7 Promuovere attività inclusive nel settore agricolo (FB01; FB02; FB03; FB04) (OG1; OG2)

La Strategia locale mira, infine, a migliorare anche il welfare locale: A5) promuovendo l'agricoltura sociale, anche attraverso reti pubblico-private, con la duplice finalità di migliorare i servizi di welfare e di aprire prospettive nuove per le aziende agricole, nella misura in cui l'inclusione sta diventando un valore che sempre più orienta le scelte di acquisto e di consumo dei cittadini.

Figura 3: Azioni Specifiche

- A1 Promuovere investimenti collettivi a favore delle filiere produttive locali (OS1)
- A2 Promuovere pratiche innovative e pulite per la tutela delle risorse naturali e avviando processi e di economia circolare e di agricoltura sociale (OS1) (OS4)
- A3 Centri multifunzionale di valorizzazione delle produzioni locali e di pregio e itinerari di educazione all'alimentazione rivolta ai cittadini locali e a quelli delle aree urbane, e promuovere percorsi di educazione alimentare nelle scuole e negli ospedali per la valorizzazione dei prodotti locali (OS1; OS5)
- A4 promuovendo la creazione di una rete dei Parchi di tutela della Biodiversità a forte impatto turistico opportunamente attrezzato per la popolazione locale e per i turisti (OS3)
- A5 Incentivare forme di agricoltura sociale, attraverso reti tra partner pubblici e privati (OS1; OS4; OS5; OS6)
- A6 Promuovere accordi di cooperazione con tour operator, nazionali e internazionali, per integrare gli attrattori turistici dell'area GAL con quelli della fascia costiera (OS1; OS2; OS3; OS5)
- A7 Sostenere la creazione di itinerari per la fruizione delle bellezze paesaggistiche e naturalistiche dell'area parco, anche con finalità sportive-ricreative (OS2; OS3; OS5)
- A8 Potenziare i sistemi di viabilità dolce a supporto della fruizione degli attrattori turistici dell'area GAL (OS2)

(OS3)

A9 Sostenere la realizzazione di associazioni di imprese operanti nel turismo rurale (03; OS5)

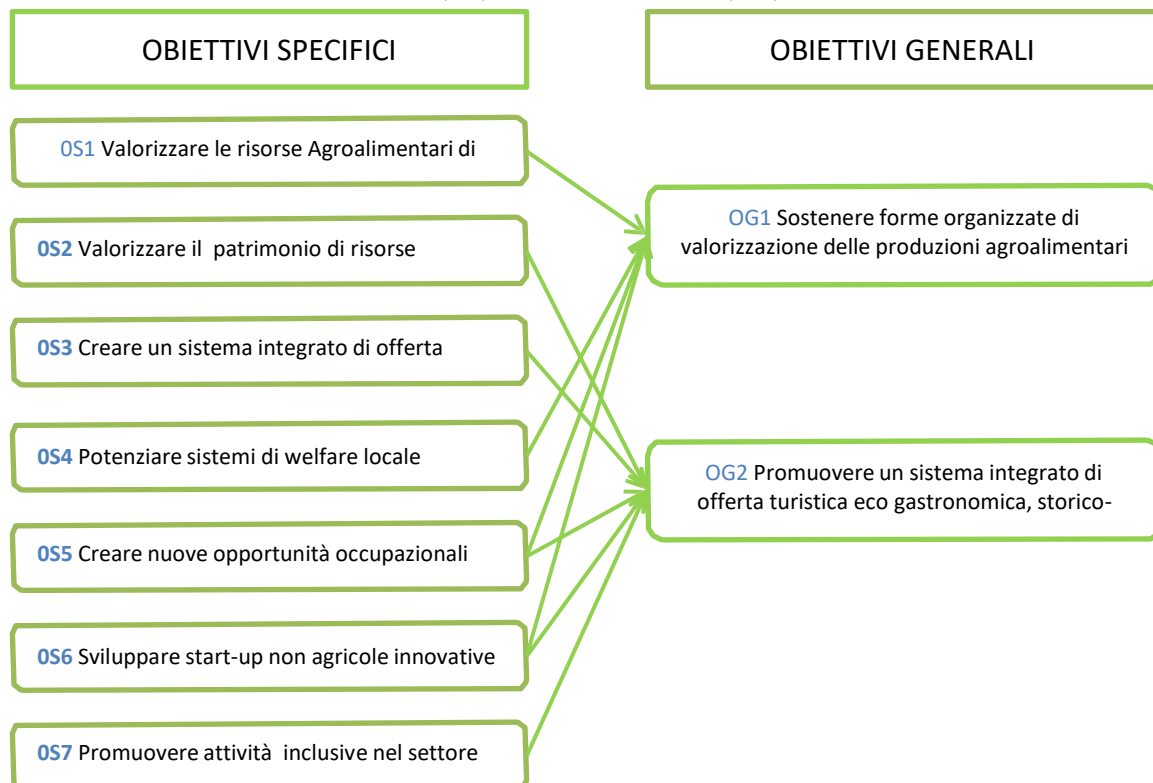
A10 Sostenere l'organizzazione di eventi per la valorizzazione dei piccoli borghi e delle culture e tradizioni locali, incluse quelle enogastronomiche, al fine di attrarre turisti nell'area (OS1; OS2; OS3; OS5)

A11 Sostenere la cooperazione transnazionale e interterritoriale per incrementare i flussi turistici nell'area GAL (OS1; OS2; OS3; OS5)

A12 Incentivare lo sviluppo di start-up non agricole (OS5; OS6)

Nella figura 4 sono rappresentate le relazioni tra Obiettivi Specifici e Obiettivi Generali e, quindi, la struttura complessiva della Strategia di Sviluppo Locale.

Figura 4: Relazione tra Obiettivi Specifici (OS) e Obiettivi Generali (OG)



Economia di Prossimità e turismo esperienziale

La Strategia di Sviluppo Locale proposta per l'area GAL si ispira al modello di "Economia di Prossimità e Turismo Esperienziale". Per economia di prossimità si intende un'organizzazione del mondo della produzione volta a vendere i propri prodotti e servizi ai cittadini del proprio territorio e di quello più prossimo, nonché ai cittadini-turisti attratti da: a) eventi legati all'eco-gastronomia, come ad esempio mercati del cibo locale; b) itinerari per la fruizione di bellezze paesaggistiche e naturalistiche, anche per finalità sportivo-ricreative; 3) eventi storico-culturali, come, ad esempio, la rappresentazione di un evento storico per il territorio o legato alle tradizioni locali espressioni della cultura contadina. L'opzione turistica è oltremodo fondamentale per la valorizzazione del cibo locale in una logica di economia di prossimità. Si fa riferimento a un turismo intelligente, praticato da cittadini con reddito medio-alto, alla ricerca di un'esperienza autentica da vivere attraverso il consumo e l'acquisto di un cibo che racconta la storia di un territorio, e ne è espressione dei valori materiali e immateriali; un'esperienza di acquisto/consumo per la quale vi è la piena disponibilità a riconoscerne il valore di mercato; un'esperienza che dà soddisfazione ai produttori che si vedono riconoscere un premium price per il loro cibo e ai cittadini-turisti che vivono momenti di relazioni autentiche in ambienti naturali sani, riscoprendo sensazioni di benessere e di arricchimento culturale.

Nel modello di "economia di prossimità e turismo esperienziale", insomma, il territorio viene concepito come una sorta di "palcoscenico" su cui viene rappresentata l'offerta di cibo locale e, di altre risorse, e su cui diversi attori (produttori, artigiani, comunità locale e cittadini non residenti) operano (recitano) insieme, attraverso un coinvolgimento esperienziale che genera valore condiviso. Uno "stage setting territoriale" che diventa innovazione sociale, modello organizzativo e, al tempo stesso, motore di una rigenerazione trasformativa dell'ecosistema territoriale, della comunità locale e delle filiere alimentari e turistiche. Filiere locali, è bene ribadirlo, che non potrebbero mai avere la forza per competere sui mercati globali, ma sul proprio "palcoscenico territoriale" possono invece recitare un ruolo da protagonisti senza la minaccia della concorrenza globale.

Motivazioni della scelta degli ambiti tematici e sinergie tra questi ed il tema centrale

La scelta degli ambiti tematici sono scaturiti dall'intensa fase di ascolto e di partecipazione a tutti i livelli e che ha caratterizzato l'intera costruzione della Strategia di Sviluppo Locale del Gal Partenio. Essi si basano sui principali fattori di sviluppo del territorio e cioè: risorse turistiche, bellezze paesaggistiche, naturalistiche ed ambientali di elevato valore; produzioni agroalimentari, aziende di buon livello, competenze e saperi; processi di agricoltura sociale che rappresentano una opportunità di erogazione di servizi alla persona.

Tali fattori, che rappresentano un'opportunità per l'intero territorio, scontano una scarsa organizzazione tra le aziende, una frammentazione eccessiva nelle fasi produttive, una bassa capacità a cooperare, sia per le imprese sia per i soggetti pubblici, una difficoltà ad immettere in rete su vasta scala le opportunità offerte dall'agricoltura a favore del miglioramento della qualità della vita delle aree rurali.

La capacità di generare un'offerta turistica integrata e sostenibile, la capacità di implementare processi innovativi nelle principali filiere produttive e la creazione di un Centro multifunzionale, l'introduzione di Start up per supportare gli interventi extra- agricoli, rappresenta l'approccio allo sviluppo di un'economia di prossimità e di turismo esperienziale del territorio, muovendo da un modello di sviluppo basato sull'innovazione, e ponendo la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della persona, come elementi di centralità.

L'ambito tematico 1, individuato nella SSL, ovvero –“Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari”, migliora e diversifica, in un'ottica di sostenibilità ambientale ed economica, perseguibile attraverso la valorizzazione dei prodotti, lo sviluppo della multifunzionalità, la qualificazione e sviluppo delle principali filiere corte in ambito rurale. Inoltre, migliora la qualità della vita e diversifica l'economia in ambito rurale entrambi fattori che rappresentano i principali elementi capaci, nel contesto locale, di radicare la popolazione al territorio offrendo servizi, occupazione e innovative opportunità e forme di vita e lavoro.

L'ambito tematico 2, individuato nella SSL, ovvero –“Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali” mira a promuovere il sistema turistico locale con l'attivazione di una rete di Parchi della Biodiversità a forte vocazione turistica, caratterizzati dalle vocazioni agricole del territorio, ovvero Castanicola, Olivicola, Vitivinicola e Corlicola, circuiti tematici per l'escursionismo, la creazione di ciclovie (greenway) e la predisposizione di itinerari per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari locali.

Gli itinerari tematici rappresentano uno strumento di promozione territoriale capace di favorire il uno sviluppo virtuoso del territorio mettendo in relazione i diversi soggetti locali.

La strutturazione dei percorsi tematici prevede la l'implementazione di piccole infrastrutture (sentieristica, centri di informazione, segnaletica, ecc.), le dotazioni di tecnologiche innovative (App turistiche, strumenti cartografici in rete, ecc.) e azioni di sistema per la comunicazione interna (disciplinari, regolamenti, statuti, ecc.) e per la comunicazione esterna per la promozione dell'itinerario verso il target dei destinatari.

La SSL intende promuovere la cooperazione transnazionale attraverso l'elaborazione e l'attuazione di progetti che rafforzano la strategia di sviluppo locale. In particolare si intendono creare le condizioni per ridurre l'isolamento delle aree, sostenere una solidarietà attiva tra i territori rurali, supportare l'introduzione di innovazione, favorire la diffusione e lo scambio di conoscenze e competenze tra i diversi territori.

La SSL del GAL Partenio interpreta in maniera attenta e sinergica i fabbisogni espressi dal territorio, muovendosi attorno a tre linee di sviluppo trasversali che a loro volta trovano applicazione nei tre ambiti tematici individuati.

Tali linee di sviluppo rappresentano il leitmotiv della SSL e offrono la chiave di lettura delle connessioni che si vengono a creare tra i diversi ambiti tematici e la loro rilevanza nel raggiungimento dei risultati attesi.

La prima è quella legata alla necessità di sostenere le filiere e i distretti presenti sul territorio, in grado di migliorare non solo la capacità della produzione locale e dell'offerta di servizi, ma anche la loro qualità e la rispondenza ai fabbisogni evidenziati come prioritari. Tale azione si esplicita attraverso la ricerca di soluzioni collettive in grado di soddisfare i fabbisogni delle aziende interessate dallo sviluppo dell'area rurale del GAL Partenio e nell'aumento della loro capacità di interagire nell'ambito di contesti di sviluppo dinamici e evoluti e di nuovi meccanismi organizzativi a livello territoriale e favorendo l'ammodernamento delle aziende agricole, allo scopo di attivare una cooperazione articolata di più interventi: da un lato per rafforzare i mercati locali e valorizzare le produzioni locali e di pregio, dall'altro per incrementare processi di economia circolare e di riduzione degli sprechi e migliorare i servizi e le attività per la popolazione locale con esigenze specifiche afferenti alla fascia della Bassa Irpinia – Partenio.

Una seconda linea riguarda l'innovazione del sistema dell'economia locale, e la capacità di innescare specifici interventi per caratterizzare l'intero territorio come meta del turismo rurale sostenibile, che a sua volta, promuove e valorizza le risorse e gli attrattori (naturalistici, paesaggistici, storico-culturali e architettonici) presenti dell'area GAL, attraverso la creazione di esperienze turistiche, attività culturali, sportive e ricreative, preservando la ricchezza e la bellezza del patrimonio ambientale locale e contribuendo, al tempo stesso, allo sviluppo socio-economico del territorio.

La terza linea di sviluppo riguarda la capacità di fare rete e di lavorare in maniera integrata per migliorare l'innovazione di prodotto e l'offerta di servizi, fornendo un'accelerazione all'economia intangibile dell'area, che

può fungere da volano per lo sviluppo del contesto di riferimento.

Tale azione si esplicita attraverso la creazione di partenariati locali, ma anche al livello regionale, nazionale e transnazionale, rafforzando così la capacità di cooperare con altre aree rurali e acquisendo dal confronto conoscenze e informazioni utili a migliorare sia la capacità organizzativa interna delle aziende agricole e delle strutture locali coinvolte sia quella mirata a trasferire le pratiche sviluppate in altri contesti territoriali, sfruttando economie di scala, e a integrare i risultati ottenuti (soprattutto in riferimento ai nuovi servizi creati) nei processi di programmazione locale.

Da un punto di vista strategico, l'attività prevista dalla SSL è pienamente coerente con le scelte effettuate in fase di programmazione ed in linea con i fabbisogni espressi e con le competenze e le esperienze in possesso dei partner.

. Obiettivi della strategia		
Obiettivi specifici Cod/definizione	FB correlati cod.	Unità di misura
OS1 Valorizzare le risorse agroalimentari di pregio locali	FB01;	numero
OS2 Valorizzare il patrimonio di risorse naturali, storico-culturali e architettoniche	FB02;FB03;	numero
OS3 Creare un sistema integrato di offerta turistica locale	FB02; FB03;	numero
OS4 Potenziare sistemi di welfare locale	FB03; FB04;	numero
OS5 Creare nuove opportunità occupazionali nei settori turistico ed agroalimentare	FB01;FB03;	numero
OS6 Sviluppare start-up non agricole innovative	FB03;	numero
OS7 Promuovere attività inclusive nel settore agricolo	FB01;FB03; FB04;	numero

Piano di Azione
Sotto intervento A - Progetti complessi

Articolazione Sotto intervento A della Strategia in Progetti complessi per ciascun Ambito tematico		
Ambito tematico	Progetto Complesso	codice
Ambito tematico uno	INNOVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI DI PREGIO: 1a Investimenti collettivi a favore delle filiere produttive locali 1b Investimenti produttivi agricoli per la tutela delle risorse naturali 1c Centro multifunzionale di valorizzazione delle produzioni locali e di Prego e per l'educazione alimentare, l'economia circolare e l'agricoltura sociale 1d Start up extra agricole 1e OLIO CAMP 1f Accompagnamento al progetto di Comunità	01
Ambito tematico due	OFFERTA TURISTICA INTEGRATA SOSTENIBILE 2a Le strade verdi (greenway) dei Parchi della Biodiversità e degli itinerari turistici della Bassa Irpinia Partenio 2b Interventi innovativi per il miglioramento dei servizi socioculturali e turistico ricreativi 2c Start up nel settore turistico sportivo, culturale-ricreativo e dell'artigianato artistico 2d "Village of Traditions: Comunità sostenibile" 2e Accompagnamento al progetto di Comunità	02